

Documento unitario del consiglio regionale toscano

A GIOVANI LAVORO E NON ASSISTENZA

La mozione è stata approvata all'unanimità - Auspicato un ruolo determinante delle Regioni in fase di programmazione e intervento nel settore

Prolungate licenze per dedicarsi al laboratorio

Dalla nostra redazione

NAPOLI. 1. «Non me l'aspettavo. Mi hanno preso alla sprovvista» così risponde al nostro cronista il dottor Felice Amante, vicesindaco in servizio a tutti gli effetti del comune di Napoli, ma anche titolare di un laboratorio di analisi cliniche nel "partito delle Maniere".

Il dottor Felice Amante è un medico che ha lavorato per molti anni nel settore ospedaliero, ma che ha deciso di dedicarsi al libero esercizio della professione medica. Per questo ha chiesto di prolungare la sua licenza di medico, ma il consiglio di amministrazione della società di cui è socio gli ha rifiutato la richiesta.

Calabria: approvato il piano di formazione professionale

Dalla quarta commissione regionale

COSENZA. 1. La quarta commissione del consiglio regionale ha approvato, a maggioranza, il piano di formazione professionale per l'anno 1977. Il piano è stato approvato dall'assessore regionale, ma non è stato ancora approvato dal consiglio regionale.

Il piano di formazione professionale per l'anno 1977 è stato approvato dalla quarta commissione del consiglio regionale. Il piano prevede la creazione di nuovi corsi di formazione professionale e l'aggiornamento dei corsi esistenti.

Il piano di formazione professionale per l'anno 1977 è stato approvato dalla quarta commissione del consiglio regionale. Il piano prevede la creazione di nuovi corsi di formazione professionale e l'aggiornamento dei corsi esistenti.

Domani sciopero generale nella zona dei Nebrodi

Indetto dalla CGIL-CISL-UIL

CAPO D'ORLANDO. 1. Le confederazioni sindacali unitarie CGIL-CISL-UIL hanno indetto, nella zona dei Nebrodi, uno sciopero generale per il 3 febbraio. Lo sciopero è stato indetto per protestare contro le condizioni di lavoro e per chiedere il miglioramento delle condizioni di lavoro.

Delegazione Pci da Soddu per il Banco

In vista delle nomine nella banca sarda

CAGLIARI. 1. Una delegazione del gruppo comunista al Consiglio regionale, composta dal presidente del gruppo stesso, compagno Francesco Maccis e dai compagni Uisse Usat, è stata inviata dal presidente della giunta regionale, Pietro Soddu, per discutere con i componenti la commissione incaricata di valutare la nomina di un nuovo organo di amministrazione del Banco di Sardegna.

Ad opera di «disoccupati organizzati»

«Raid» teppistico a Napoli: giovane arrestato

Non più di venti persone hanno bloccato il traffico per oltre un'ora, tentando infine di incendiare un autobus

Dalla nostra redazione

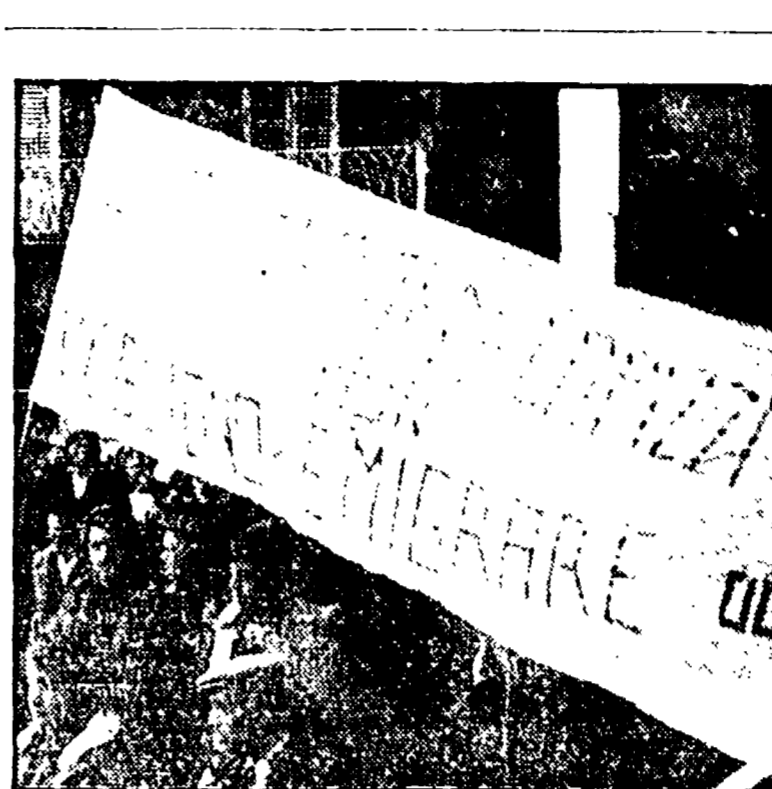
NAPOLI. 1. Ieri sera, per circa due ore, un gruppo di teppisti, sedicenti disoccupati organizzati, ha bloccato la centralissima via Forca - una strada molto frequentata - all'altezza di via Duomo.

Il raid teppistico è cominciato subito dopo la chiusura del negozio: una ventina di giovani ha bloccato le auto in transito ed ha cominciato ad incendiarle. In mezzo alla strada, ripetuti e soppelliti vari. Non contenti di questo hanno bloccato anche i pedoni, con l'uso di un megafono e di un megafono. Dopo aver fatto scendere i passeggeri i hanno posti di traverso in modo da bloccare il traffico. Sullo scendere è stato fatto un patto della volontà che ha cercato di disperdere i teppisti, che si sono prima sparpagliati e poi riuniti, con molta velocità, rendendo poi impossibile il tentativo di arrestarli. Dopo quasi un'ora di continui scontri, i disoccupati teppisti a bordo di una potente motocicletta si sono mossi a grande altezza ad un certo punto del viale. Il giovane seduto sul sedile posteriore ha, così, versato, attorno all'autobus, il contenuto di una lattina di benzina, con il chiaro scopo di appiccare il fuoco al mezzo pubblico.

Milazzo: la fabbrica era inattiva dal 26 marzo del '75

Dopo 2 anni di lotta riprende il lavoro alla «Metallurgica»

Per ora sono entrati 26 dei 165 dipendenti, gli altri rimangono in cassa integrazione - Previsto il riassorbimento graduale entro il 15 luglio del '78 - L'impegno unitario dei lavoratori, degli enti locali e delle forze politiche



CONTRATTO DEI BRACCianti

Anche i braccianti della provincia di Siracusa, come già alcuni giorni fa quelli di Catania, sono riusciti a strappare al padronato il contratto integrativo per la categoria. A tale proposito, si è svolta una manifestazione di lotta che ha visto impegnati i lavoratori in una serie di scioperi articolati e di manifestazioni nei principali comuni bracciantili della provincia.

Nostro servizio

MILAZZO. 1. Alle otto in mattina, al primo strillo della sirena della fabbrica, muta da quasi due anni, data e battaglia di spaurite dimissioni, un gruppo di operai, guidati da D. Coppo, sul lungo scalo meccanico, si è affacciato con un grido di applausi e di auguri. Quel mattino, alle otto, Metallurgica Scudà di Milazzo, diventata adesso la Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, opera, e il primo contratto integrativo è stato firmato. La ripresa del lavoro, dopo ventisei mesi di occupazione e di lotta, è stata annunciata dal consiglio di amministrazione della fabbrica, ad appoggio di un successo di una battaglia per il lavoro durata tanto e combattuta con tanto slancio da essere considerata ormai una vittoria piena per l'intero Mezzogiorno, e per tutti i lavoratori, operai e braccianti, della provincia di Siracusa.

Dei 165 dipendenti della fabbrica, infatti, soltanto ventisei persone - 19 operai e 7 braccianti - sono tornati al lavoro. Gli altri, per ora, restano in cassa integrazione.

In fabbrica entreranno nei prossimi 15 mesi, secondo le tempistiche previste dal piano di scantonamento studiato dai nuovi proprietari della fabbrica, una manodopera pubblica. Gli altri, per ora, restano in cassa integrazione.

Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica.

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

In una manifestazione a Cagliari solidarizzano lavoratori e popolazione

Scioperi alla Rumianca contro i licenziamenti

La vertenza riguarda le ditte appaltatrici che contano oltre 2500 dipendenti nella zona di Macchiareddu - Presa di posizione unitaria delle forze politiche in difesa dell'occupazione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI. 1. Edili, metalmeccanici e chimici, hanno preso parte, nel corso di uno sciopero articolato in gruppi, ad una manifestazione indetta dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL nella zona industriale di Macchiareddu per protestare contro i licenziamenti di massa e per chiedere il riassorbimento dei lavoratori licenziati. La manifestazione è stata molto partecipata e ha visto impegnati i lavoratori in una serie di scioperi articolati e di manifestazioni nei principali comuni bracciantili della provincia.

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Siciliana, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

Fernato un giovane per l'omicidio del pastorello di Nurri

Fernato un giovane per l'omicidio del pastorello di Nurri

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri. Il giovane è stato arrestato dalla polizia e ha confessato di aver commesso il crimine.

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri. Il giovane è stato arrestato dalla polizia e ha confessato di aver commesso il crimine.

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri. Il giovane è stato arrestato dalla polizia e ha confessato di aver commesso il crimine.

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri. Il giovane è stato arrestato dalla polizia e ha confessato di aver commesso il crimine.

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri. Il giovane è stato arrestato dalla polizia e ha confessato di aver commesso il crimine.

Nurri, 19 anni, è stato arrestato per l'omicidio del pastorello di Nurri. Il giovane è stato arrestato dalla polizia e ha confessato di aver commesso il crimine.

Regioni Marche: discussione sui consultori familiari

Regioni Marche: discussione sui consultori familiari

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari. La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Marche, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari. La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Marche, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari. La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Marche, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari. La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Marche, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari. La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Marche, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».

Il consiglio regionale della Regione Marche ha discusso sui consultori familiari. La discussione è stata avviata dal primo referente, l'assessore regionale alla Formazione professionale, Uisse Usat, che ha detto: «Il consiglio regionale della Regione Marche, a proposito della fabbrica Metallurgica e Tubifera del Tirreno SpA, ha approvato una mozione di solidarietà verso i lavoratori della fabbrica».